



Seduta del Consiglio Regionale del 1 ottobre 2002

Intervento del Consigliere Prosperini

Richiesta di Intitolazione di una piazza ed erezione di un monumento ai “SOLDATI E VOLONTARI ITALIANI CADUTI IN MISSIONE DI PACE”

Milano e la Lombardia sono le sedi di comandi operativi in ambito NATO, e i nostri reparti d'élite operano da anni in pericolose e rischiose missioni di peace keeping pacificatori e portatori di pace. In queste missioni, iniziate nel lontano '82 in Libano, in Somalia, in Kurdistan, in Albania, nell'ex Jugoslavia e in Kosovo, il contributo di uomini e mezzi è il più numeroso ed oneroso fra tutti i Paesi europei impegnati in missione di pace all'estero

Tengo a precisare che sempre e da sempre gli italiani si sono comportati così, prima delle guerre, durante le guerre e dopo le guerre, è nel DNA degli italiani l'amicalità, la solidarietà e la bontà.

D'altra parte noi non siamo solo l'esercito e i soldati che fanno toc toc sulla testa dei bambini e danno le coperte, noi esercitiamo una funzione meravigliosa che è infinitamente più difficile della guerra, dove è vero che si muore, ma si va avanti e si spara, ci si nasconde, si riesce, si ripara, la Missione di pace comprende questo e comprende capire le popolazioni, essere attenti e

cauti, ingoiare anche rospi, reagire quando è il momento e in questo siamo insuperabili, ma non siamo insuperabili perché ce lo diciamo da noi, e lo vediamo peraltro, ma siamo insuperabili perché palesemente o in confidenza ce lo dicono chi non avrebbe nessun interesse a farlo.

Anche i nostri volontari, oltre che i nostri soldati, si sono adoperati più di ogni altra persona e più di ogni altro Paese per queste operazioni di pace e di fraternità; allora io chiedo che la Giunta si impegni a farsi promotrice presso i Sindaci dei capoluoghi lombardi, affinché nelle loro città venga intitolata una piazza o una via ai soldati e volontari italiani caduti in missione di pace, là dove ciò non sia possibile sia eretto un monumento o un cippo a perenne ricordo di tutti i caduti italiani in missione di pace.